



ubuntu-it

Newsletter Ubuntu-it

Numero 040 - Anno 2021

Gruppo Social Media

<https://wiki.ubuntu-it.org/GruppoPromozione/>

2021

Licenza

Il presente documento e il suo contenuto è distribuito con licenza **Creative Commons 4.0 di tipo “Attribuzione - Condividi allo stesso modo”**. É possibile, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre al pubblico, rappresentare, eseguire o recitare il presente documento alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** - Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
- **Stessa Licenza** - Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.
- **Divieto di restrizioni aggiuntive** - Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Un riassunto in italiano della licenza è presente a questa [pagina](#). Per maggiori informazioni:

<http://www.creativecommons.org>

Questo documento è stato composto interamente dall'autore con L^AT_EX. Per maggiori informazioni, o segnalazioni:

[Mailing List Newsletter-italiana](#): iscriviti per ricevere la Newsletter Italiana di Ubuntu!;

[Mailing List Newsletter-Ubuntu](#): la redazione della newsletter italiana. Se vuoi collaborare alla realizzazione della newsletter, questo è lo strumento giusto con cui contattarci.

Canale IRC: [#ubuntu-it-promo](#)

A cura di:
Daniele De Michele



Newsletter Ubuntu-it

Indice

1	Notizie da Ubuntu	5
1.1	Arrivano le nuove patch di sicurezza del kernel Linux di Ubuntu, aggiorna ora!	5
1.2	CyberDog: una rivoluzione robotica a quattro zampe con Ubuntu	6
1.3	Come Ubuntu riesce ad aumentare la produttività degli sviluppatori	7
2	Notizie dalla comunità internazionale	8
2.1	Ecco come è stato rinnovato l'editor di testo di GNOME	8
3	Notizie dal Mondo	9
3.1	Rilasciato Blender 3.0 con molte nuove funzionalità al suo interno	9
4	Aggiornamenti e statistiche	9
4.1	Aggiornamenti di sicurezza	9
4.2	Bug riportati	9
4.3	Statistiche del gruppo sviluppo	10
5	Commenti e informazioni	10
6	Scrivi per la newsletter	10



Questo è il numero **40** del **2021** della Newsletter di Ubuntu-it, riferito alla settimana che va da **lunedì 29 Novembre** a **domenica 5 Dicembre**. Per qualsiasi commento, critica o lode, contattaci attraverso la [mailing list](#) del [gruppo promozione](#).

1 Notizie da Ubuntu

1.1 Arrivano le nuove patch di sicurezza del kernel Linux di Ubuntu, aggiorna ora!

Anche il mese di Dicembre inizia col botto, perché è di pochi minuti fa la notizia che **Canonical** ha appena rilasciato una serie di nuovi aggiornamenti di sicurezza del kernel Linux per tutte le versioni supportate di **Ubuntu**, per affrontare diverse vulnerabilità scoperte di recente da vari ricercatori di sicurezza. Ma andiamo con ordine, perché per tutte le versioni di Ubuntu i nuovi aggiornamenti di sicurezza risolvono due problemi, ([CVE-2021-3744](#) e [CVE-2021-3764](#)), scoperti nel driver AMD Cryptographic Coprocessor (CCP) del kernel Linux, che potrebbero consentire a un utente malintenzionato locale di causare un esaurimento della memoria del dispositivo. Per i sistemi **Ubuntu 21.10** e **20.04 LTS** con kernel Linux 5.13, i sistemi **Ubuntu 21.04** e **20.04 LTS** con kernel Linux 5.11, nonché i sistemi **Ubuntu 20.04 LTS** e **18.04 LTS** con kernel Linux 5.4, i nuovi aggiornamenti di sicurezza del kernel risolvono un difetto, ([CVE-2021-3655](#)), scoperto dal ricercatore Ilja Van Sprundel nell'implementazione SCTP del kernel Linux, che potrebbe consentire a un utente malintenzionato di esporre delle informazioni sensibili.

Per i sistemi **Ubuntu 21.10**, **21.04** e **20.04 LTS** che eseguono la versione del kernel armhf, i nuovi aggiornamenti di sicurezza risolvono una vulnerabilità ([CVE-2021-42252](#)), scoperta nell'implementazione del controller bus Aspeed Low Pin Count (LPC) del kernel Linux, che potrebbe consentire un arresto anomalo del sistema o l'esecuzione di codice arbitrario. Solamente per i sistemi Ubuntu 21.10 e 20.04 LTS con kernel Linux 5.13 è stata risolta un'ulteriore vulnerabilità, [CVE-2021-43057](#), scoperta da Jann Horn di Google Project Zero, nel sottosistema SELinux, che potrebbe consentire a un utente malintenzionato locale di causare un arresto anomalo del sistema. Ultima, ma non meno importante, la patch di sicurezza del kernel Linux affronta un difetto di sicurezza ([CVE-2021-37159](#)) scoperto nel driver del dispositivo Option USB High Speed Mobile, che potrebbe consentire a un utente malintenzionato fisicamente vicino

di bloccare il sistema. Questa vulnerabilità interessa i sistemi **Ubuntu 20.04 LTS** e **18.04 LTS**, che eseguono il kernel Linux 5.4, nonché i sistemi **Ubuntu 18.04 LTS**, **16.04 ESM** e **14.04 ESM**, che eseguono il kernel Linux 4.15.

Come sempre, **Canonical** esorta tutti gli utenti di **Ubuntu** ad aggiornare le proprie distribuzioni alle nuove versioni del kernel Linux. È possibile aggiornare il proprio dispositivo utilizzando l'applicazione *Ubuntu Software* oppure aprendo il [terminale](#) e digitando:

```
sudo apt update && sudo apt full-upgrade
```

Fonte:
9to5linux.com

1.2 CyberDog: una rivoluzione robotica a quattro zampe con Ubuntu

Non è la prima volta che parliamo della versatilità di **Ubuntu**, ma questo evento in qualche modo segnerà davvero un punto di svolta all'interno dell'ambiente robotico e di Linux. Infatti, di recente la società tecnologica cinese **Xiaomi** ha presentato il suo robot a quattro zampe **CyberDog**. Il suo punto di forza è il costo, che si aggira intorno ai 1540 dollari.

Sì, è vero, sembra quasi un controsenso scritto in questo modo, ma se confrontato rispetto al suo rivale della **Boston Dynamic**, che al momento ne costa 74000, beh, diciamo che è veramente incredibile. Questa strategia, pianificata da Xiaomi, garantirà l'accessibilità di tale prodotto a tutti quegli istituti di ricerca e startup che operano nell'esercito fino ad arrivare al soccorso e la messa in sicurezza di eventuali ostacoli nel quale l'essere umano è limitato.

Al suo interno troviamo all'incirca una ventina di sensori ad alte prestazioni, una serie di fotocamere ad altissima risoluzione, GPS e software di AI integrato. Il suo sistema di rilevamento visivo, di assoluta precisione è in grado di eseguire il riconoscimento autonomo, la [mappatura simultanea](#) e porta con sé anche alcune funzioni di navigazione e di prevenzione degli ostacoli. Lo stesso Huang Changjiang, di Xiaomi, ha dichiarato:

"L'uso della tecnologia di riconoscimento facciale fa sì che CyberDog adotti funzionalità simili a quelle degli animali domestici, come seguire il proprietario in un ampio spazio aperto, creare una mappa di navigazione tramite algoritmi e pianificare automaticamente il percorso ottimale verso il prossimo punto di destinazione".

Un altro punto di forza è l'ambiente di sviluppo open source, non per niente Xiaomi mira a costruire e sfruttare il contributo e la manutenzione da parte dell'intera comunità, in modo da realizzare un ricco ecosistema di applicazioni con le tecnologie più utilizzate nel mondo della robotica.

L'obiettivo finale, come è logico aspettarsi da Xiaomi, è quello di aumentare la propria leadership tecnologica nel settore della robotica. Per operare questa crescita, c'è bisogno di un ambiente di sviluppo altamente prestazionale, per questo è stato scelto **Ubuntu 18.04**. In un comunicato, **Canonical** ha ribadito:

"Ubuntu sblocca un ricco ecosistema di strumenti e librerie open source, incluso ROS, per accelerare questo processo di sviluppo. Scegliendo di lavorare su Ubuntu, Xiaomi dota CyberDog di un ambiente di sviluppo senza precedenti. E non vediamo l'ora di vedere cosa ci costruirà sopra l'azienda".

Non ci resta che metterci comodi e vedere cosa ci sarà in serbo per questo piccolo robot quadrupede.

Fonte:

ubuntu.com

omgubuntu.co.uk

1.3 Come Ubuntu riesce ad aumentare la produttività degli sviluppatori

Diciassette anni dopo la sua prima versione, **Ubuntu** continua a essere saldamente affermato come distribuzione desktop per tutti gli sviluppatori Linux in giro per il mondo. Uno degli aspetti principali riguarda il fatto che Ubuntu, oltre ad essere flessibile e personalizzabile, così come tante altre distribuzioni GNU/Linux, offre tutti quegli strumenti di cui gli sviluppatori hanno bisogno, inclusi i framework AI/ML, come *Pytorch* e *TensorFlow*, *ROS* per la robotica e *LXD* e *multipass* per la virtualizzazione.

La tecnologia open source è ora una parte fondamentale di qualsiasi azienda o libero professionista che lavori in questo ambito. Rimanendo sempre in tema di ecosistema desktop, Ubuntu offre due dei più grandi repository di applicazioni Linux disponibili tramite lo *Snap Store* e *Ubuntu Archive*.

Tutto ciò di cui gli sviluppatori hanno bisogno per essere produttivi è facilmente disponibile e aggiornato e nel mentre che l'industria tecnologica continua ad accelerare, più strumenti vengono resi open source o iniziano la loro vita come progetti open source. Quindi, si prevede che nel prossimo futuro, speriamo non troppo lontano, *parte delle migliori* applicazioni saranno open source e l'85% delle aziende oggi preferisce, esplora o impone l'uso dell'open source. Altro punto di forza sono i rilasci a cadenza costante per le versioni con supporto a lungo termine (LTS).

Ogni versione LTS include cinque anni di patch e aggiornamenti di sicurezza gratuiti. E per i clienti **Ubuntu Advantage**, la manutenzione estesa della sicurezza (ESM) offre altri cinque anni di manutenzione, in modo da poter eseguire l'aggiornamento a versione successive con un ritmo adeguato e include un supporto telefonico, patch di sicurezza, audit e reporting di conformità, tramite strumenti come *Landscape* e *Livepatch*. Per finire, ricordiamo che **Ubuntu** si integra adeguatamente anche in un ambiente incentrato su Windows. Infatti, con il supporto per la tecnologia di autenticazione Active Directory sviluppato da **Microsoft** e il client di criteri di gruppo di Windows, gli utenti Ubuntu possono connettersi in modo sicuro alle risorse di rete di cui hanno bisogno. In aggiunta, *il sottosistema Windows per Linux (WSL)* consente agli sviluppatori di accedere a un terminale Ubuntu completo su Windows.

Per saperne di più sugli argomenti trattati in questo articolo, non dimenticare di consultare il [whitepaper](#) fornito gratuitamente da **Canonical** o di [contattare direttamente la community](#).

Fonte:
[ubuntu.com](#)

2 Notizie dalla comunità internazionale

2.1 Ecco come è stato rinnovato l'editor di testo di GNOME

Mentre gli sviluppatori si danno da fare per i primi preparativi di **GNOME 42**, dietro le quinte, lontano dagli occhi indiscreti delle persone, bollono in pentola tante sorprese entusiasmanti. Una di queste è nata durante l'inizio di quest'anno, dal creatore di *GNOME Builder*, *Christian Hergert*, il quale ha iniziato a lavorare ad una nuova applicazione di testo per il desktop GNOME. Infatti, per chi non lo sapesse, l'ambiente desktop **GNOME** viene fornito con un editor di testo predefinito, che è *Gedit*. L'obiettivo prefissato dagli sviluppatori di Gedit è quello di essere facile da usare, avere un'interfaccia intuitiva e di avere sotto il cofano alcune funzionalità avanzate, abilitando i plugin. Gedit inoltre è una di quelle poche applicazioni GNOME che non ha avuto bisogno di essere completamente aggiornata per l'ultima versione del popolare ambiente desktop.

Ma tornando a noi, in un recente post sul [blog ufficiale](#) di GNOME si parla di alcuni dei principali cambiamenti in arrivo nell'applicazione **Text Editor**, che probabilmente sostituirà Gedit nella prossima versione di GNOME 42. Uno dei più grandi cambiamenti è proprio l'introduzione del supporto per la colorazione dell'editor (simile a ciò che vediamo nei comuni terminali Linux) che si basa sulla libreria *libadwaita*. Quindi, una volta che si selezionerà un determinato stile, l'editor di testo imposterà dei prefissati colori di default per modificare l'aspetto dell'intera applicazione. Tra le altre funzionalità, troviamo il riquadro "Apri" completamente rinnovato e che presenta uno stile più snello e pulito, una migliore navigazione da tastiera, la finestra di dialogo Preferenze è stata ridisegnata, emulazione Vim sperimentale e un'opzione per l'impostazione degli spazi visivi.

Se vuoi dare un'occhiata al nuovo editor di testo di Christian Hergert, puoi installarlo subito da [Flathub](#). Per finire, secondo i primi rumors, sembrerebbe che **GNOME 42** si preannunci come una delle serie più entusiasmanti degli ultimi anni e questo è dovuto probabilmente al fatto che la maggior parte delle applicazioni predefinite verrà trasferita su GTK4 e libadwaita. Nel mentre, **GNOME 42** sarà pronto per i primi test pubblici all'inizio di Gennaio 2022, quindi ancora un po' di pazienza e sapremo cosa ci aspetterà.

Fonte:
[blogs.gnome.org](#)
[9to5linux.com](#)

3 Notizie dal Mondo

3.1 Rilasciato Blender 3.0 con molte nuove funzionalità al suo interno

La Blender Foundation ha rilasciato oggi la versione di **Blender 3.0**, il noto software di grafica 3D, open source e multiplatforma. Questo aggiornamento, introduce numerose nuove funzionalità e decine di miglioramenti al software di modellazione 3D. Primo tra tutti, il fatto che ora Blender utilizza la grafica di prossima generazione *Vulkan*, che garantisce prestazioni grafiche migliori e un minor consumo energetico. Il motore di rendering "Cycles X" ha ricevuto un importante aggiornamento che porta a prestazioni di rendering e interattività della GPU significativamente migliorate, prestazioni di modifica della mesh 2-3 volte migliori e tempi di caricamento dei file molto più rapidi grazie, in parte, alla compressione Zstandard. Per celebrare la nuova serie, è stato aggiornato il tema predefinito insieme allo stile di tutti i pannelli. Sono state apportate numerose modifiche minori all'interfaccia utente affinché Blender offra, come sempre, un'interfaccia utente pulita e di alta qualità, nonché un flusso di lavoro ben bilanciato su tutte le piattaforme supportate. Un occhio di riguardo lo ha ottenuto anche la *realtà virtuale*, dove la nuova versione di Blender aggiorna l'add-on VR Scene Inspection con un nuovo set di funzionalità basate su controller VR, come la possibilità di visualizzare i controller e navigare attraverso una scena in VR utilizzando gli input del controller. Inoltre, ora vengono utilizzate profondità di colore più elevate per le immagini visualizzate in VR. Ultimo ma non meno importante, questa versione di Blender aggiunge un sistema di coordinate stabile per il compositing e aggiunge il supporto per tutti i principali produttori di processori, inclusi AMD, Apple, Intel e Nvidia. Per maggiori dettagli sulle modifiche apportate in questo massiccio aggiornamento sono disponibili nelle *note di rilascio*. È possibile scaricare la nuova versione di **Blender 3.0** dal *sito ufficiale*, tramite il *negozio Snap*, oppure aspettare ancora qualche giorno, affinché i pacchetti arrivino nei repository software delle varie distribuzioni GNU/Linux.

Fonte:

omgubuntu.co.uk

9to5linux.com

4 Aggiornamenti e statistiche

4.1 Aggiornamenti di sicurezza

Gli annunci di sicurezza sono consultabili nell'apposita *sezione del forum*.

4.2 Bug riportati

- Aperti: 138137, **-98** rispetto alla scorsa settimana.
- Critici: 324, = rispetto alla scorsa settimana.
- Nuovi: 68882, **-247** rispetto alla scorsa settimana.

È possibile aiutare a migliorare Ubuntu, riportando problemi o malfunzionamenti. Se si desidera collaborare ulteriormente, la [Bug Squad](#) ha sempre bisogno di una mano.

4.3 Statistiche del gruppo sviluppo

Segue la lista dei pacchetti realizzati dal [GruppoSviluppo](#) della comunità italiana nell'ultima settimana:

- [Mattia Rizzolo](#)
 - [devscripts 2.21.6](#), per Debian unstable
 - [vdeplug4 4.0.1-3](#), per Debian unstable
 - [diffoscope 194build](#), per Ubuntu jammy
 - [ubuntu-dev-tools 0.187](#), per Debian unstable

Se si vuole contribuire allo sviluppo di Ubuntu correggendo bug, aggiornando i pacchetti nei repository, ecc... il [GruppoSviluppo](#) è sempre alla ricerca di nuovi volontari.

5 Commenti e informazioni

La tua newsletter preferita è scritta grazie al contributo libero e volontario della [comunità ubuntu-it](#). In questo numero hanno partecipato alla redazione degli articoli:

- [Daniele De Michele](#)

Ha inoltre collaborato all'edizione:

- [Massimiliano Arione](#)
- [Stefano Dall'Agata](#)

Ha realizzato il pdf:

- [Daniele De Michele](#)

6 Scrivi per la newsletter

La **Newsletter Ubuntu-it** ha lo scopo di tenere aggiornati tutti gli utenti **Ubuntu** e, più in generale, le persone appassionate del mondo open-source. Viene resa disponibile gratuitamente con cadenza settimanale ogni Lunedì, ed è aperta al contributo di tutti gli utenti che vogliono partecipare con un proprio articolo. L'autore dell'articolo troverà tutte le raccomandazioni e istruzioni dettagliate all'interno della pagina [Linee Guida](#), dove inoltre sono messi a disposizione per tutti gli utenti una serie di indirizzi web che offrono notizie riguardanti le principali novità su Ubuntu e sulla comunità internazionale, tutte le informazioni sulle attività della comunità italiana, le notizie sul software libero

dall'Italia e dal mondo. Per chiunque fosse interessato a collaborare con la newsletter Ubuntu-it a titolo di redattore o grafico, può scrivere alla [mailing list](#) del [gruppo promozione](#) oppure sul canale IRC: [#ubuntu-it-promo](#). Fornire il tuo contributo a questa iniziativa come membro, e non solo come semplice utente, è un presupposto fondamentale per aiutare la diffusione di Ubuntu anche nel nostro paese. Per rimanere in contatto con noi, puoi seguirci su:



Facebook



Twitter



YouTube



Telegram

"Noi siamo ciò che siamo per merito di ciò che siamo tutti"

Questa newsletter è stata prodotta dal
Gruppo Social Media usando esclusivamente
software libero.